



Istituto Nazionale
di Ricerca per gli Alimenti
e la Nutrizione



MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI



Ricerche sugli OGM in Agricoltura

RISULTATI

Roma, 7 marzo 2006

PRODOTTI



Prodotti del progetto “OGM in Agricoltura”

Metodologie nel campo del rilevamento degli OGM in alimenti, mangimi e sementi

- ✚ Sono state definite e perfezionate metodiche analitiche per la rilevazione ed identificazione di OGM negli alimenti, nei mangimi, nelle sementi.

Indicazioni nel campo normativo

- ✚ Si è evidenziata la necessità di verificare la stabilità del genoma degli OGM non solo al momento della presentazione della documentazione per la richiesta delle autorizzazioni per coltivazione e/o commercializzazione (come la normativa prevede), ma a ogni singola generazione della pianta.

Indicazioni nel campo della sicurezza d'uso

- ✚ I risultati preliminari hanno messo in evidenza alcune modificazioni della risposta immunitaria sia intestinale che periferica, suggerendo che sarebbero opportune indagini più approfondite sulla risposta immunitaria per definire la reale sicurezza d'uso del mais Bt.

Indicazioni in campo socioeconomico

- ✚ E' stato evidenziato un potenziale impatto negativo sul sistema agroalimentare italiano.

Infatti:

1. Gli agricoltori interessati a coltivare gli OGM attualmente in commercio sono una minoranza (18%). Questi ultimi lavorano nelle aziende di dimensioni più grandi, che operano prevalentemente nelle regioni nord-occidentali, attive nel campo cerealicolo e in quello della zootecnia del latte.
2. La percezione del consumatore italiano è tendenzialmente sfavorevole verso l'impiego dell'ingegneria genetica nel settore agroalimentare. Solo un quarto del campione si è dichiarato apertamente favorevole all'introduzione di OGM nel sistema agroalimentare italiano. In linea di massima, il campione intervistato tende a rifiutare perché 1) non ne vede particolari vantaggi e 2) non considera che esistano sufficienti evidenze riguardo la sicurezza per il consumatore e per l'ambiente.
3. I turisti stranieri in Italia ritengono che l'immagine del prodotto italiano sarebbe negativamente influenzata dall'eventuale immissione di OGM nell'agroalimentare italiano

Indicazioni in campo agronomico

- ✚ La produttività del Mais Bt (MON810) è simile a quella del convenzionale corrispettivo per quanto riguarda la resa di trinciato integrale (usato per l'alimentazione animale).
- ✚ La resa in granella del mais Bt rispetto al convenzionale è risultata significativamente superiore (141 q/ha vs 110 q/ha per il mais a maturazione medio-precoce e 159 q/ha vs 111 q/ha per il mais medio-tardivo). La prova di comparazione è stata fatta verso mais convenzionale non trattato contro gli attacchi della piralide.
- ✚ Il trinciato integrale del mais Bt (usato per l'alimentazione animale) è risultato molto più ricco di lignina (19,2 Vs 5.3 %) rendendo il mangime meno appetibile per gli animali

Indicazioni in campo nutrizionale

- ✚ Non sono stati evidenziati cambiamenti quantitativi e/o qualitativi nel contenuto in molecole nutrizionalmente bioattive delle cariossidi del mais transgenico e di quello convenzionale, considerando la presenza in macronutrienti, in micronutrienti e la presenza di eventuali antinutrienti.

Indicazioni sull'impatto sul suolo

- ✚ Non sono state rilevate differenze significative tra i campioni prelevati dal suolo coltivato con mais GM e i controlli su nessuno dei diversi parametri utilizzati. Tuttavia, l'analisi ecofisiologia della microflora del suolo ha evidenziato alcune differenze che sono attualmente oggetto di approfondimento.